



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

⑪ CH 658 792 A5

⑤① Int. Cl. 4: A 63 B 29/02
F 16 B 45/02**Brevetto d'invenzione rilasciato per la Svizzera ed il Liechtenstein**

Trattato sui brevetti, del 22 dicembre 1978, fra la Svizzera ed il Liechtenstein

⑫ **FASCICOLO DEL BREVETTO** A5

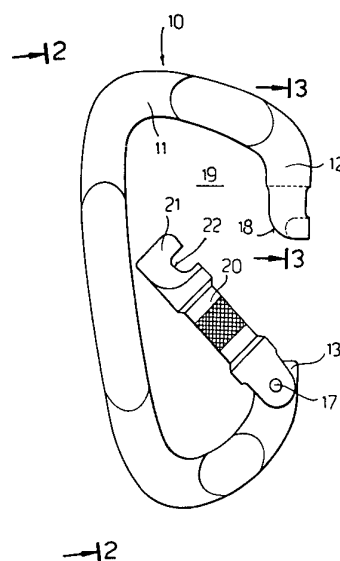
⑳ Numero della domanda: 2850/84

㉔ Data di deposito: 13.06.1984

㉔ Brevetto rilasciato il: 15.12.1986

㉔ Fascicolo del
brevetto pubblicato il: 15.12.1986㉔ Titolare/Titolari:
CAMP S.p.A. Costruzione Articoli Montagna -
Premana, Premana/Como (IT)㉔ Inventore/Inventori:
Codega, Orazio, Premana/Como (IT)㉔ Mandatario:
Patentanwälte Racheli & Fiammenghi, Lugano⑤④ **Moschettone per alpinismo, con una nuova conformazione del sistema di chiusura, tale da facilitare l'evacuazione della corda, durante la manovra di sgancio.**

⑤⑦ Il moschettone è formato da un corpo sostanzialmente in forma di C la cui apertura viene chiusa da una leva (20) imperniata ad una estremità (13) di detto corpo a C, mentre l'altra estremità libera (12) del corpo a C è perfettamente liscia e di preferenza ha pareti raccordate lungo tutta la superficie interna (18) del moschettone. Questa è di preferenza sagomata a forcina e comprende un fermo (15) contro cui va ad appoggiarsi la leva (20).



RIVENDICAZIONI

1. Moschettone per alpinismo formato da un corpo sostanzialmente in forma di C la cui apertura viene chiusa da una leva (20) imperniata ad una estremità (13) di detto corpo a C, caratterizzato dal fatto che l'altra estremità libera (12) del corpo a C è perfettamente liscia, cioè non presenta alcun appiglio.

2. Moschettone secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'estremità libera (12) del corpo a C ha pareti raccordate lungo tutta la superficie interna (18) del moschettone.

3. Moschettone secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'estremità libera (12) del corpo a C è sagomata a forcina e comprende un fermo (15) contro cui andrà ad appoggiarsi la leva (20) che realizza la chiusura del moschettone.

Il presente trovato si riferisce ai moschettoni che vengono utilizzati dagli alpinisti per agganciarsi alle corde d'arrampicata durante le manovre di salita, discesa e di stazionamento.

L'uso dei moschettoni quali elementi di collegamento tra la corda d'arrampicata e i diversi attrezzi, o più in generale come elementi di sicurezza è conosciuto e diffuso già da tempo. I moschettoni attualmente disponibili sul mercato sono costituiti da un anello apribile in acciaio o lega leggera. Una porzione di detto anello, chiamato corpo del moschettone, è sagomata sostanzialmente a C. Una delle sue estremità aperte è atta a ricevere girevolmente l'estremità di una leva che costituisce l'elemento di chiusura dell'anello, mentre l'altra estremità libera del corpo è sagomata a gancio ed è atta a ricevere l'estremità libera di detta leva. L'apertura del moschettone si effettua premendo sulla leva, la quale ruota verso l'interno creando una luce attraverso cui può passare la corda. È pure prevista una molla tra la leva e il corpo del moschettone; essa fa sì che, rilasciando la leva, questa ritorni nella posizione iniziale impegnandosi con il gancio situato all'estremità del corpo del moschettone, e determinando in tal modo la chiusura del moschettone stesso.

La conformazione nota descritta qui sopra provoca un inconveniente nella manovra di sgancio del moschettone dalla corda. In fatti per l'esecuzione di tale manovra, occorre, dopo aver premuto la leva, allontanare la corda dall'estremità del corpo comprendente il gancio, facendola scorrere lungo la porzione arcuata del moschettone e allentando la stessa in modo tale che questa possa passare tra le due estremità aperte del corpo senza toccare il gancio previsto su una delle stesse. Ora nella conformazione tradizionale questa fuoriuscita della corda viene ostacolata nella sua fase finale dalla presenza del gancio, il quale agendo come un uncino trattiene la corda durante il suo mo-

vimento d'uscita. Questo inconveniente provoca all'alpinista in parete una situazione alquanto scomoda e spesso pericolosa.

Il presente trovato, che rappresenta un perfezionamento dei precedenti moschettoni, consiste in una nuova conformazione del sistema di chiusura. L'estremità del corpo del moschettone sagomata a gancio viene eliminata e sostituita da una estremità liscia non presentante alcun appiglio.

Di preferenza questa estremità è sagomata a forcina e comprende un fermo interno contro cui andrà ad appoggiarsi la estremità della leva.

Inoltre questa estremità è di preferenza arrotondata per agevolare maggiormente l'uscita della corda.

L'estremità libera della leva è sagomata in forma di gancio, ma questo nella posizione di apertura del moschettone non impedisce il movimento della corda. Durante la chiusura questo gancio si inserisce nella forcina prevista ad una estremità del corpo del moschettone.

Il presente trovato verrà ora descritto con riferimento ai disegni allegati in cui:

fig. 1 è la vista presa d'insieme del moschettone aperto;
fig. 2 è la vista presa dal lato 2-2 di fig. 1;
fig. 3 è la vista in sezione presa lungo la linea 3-3 di fig. 1;
fig. 4 è la vista della sezione 4-4 di fig. 3;
fig. 5 è la vista laterale della sola leva; e

fig. 6 è la vista dello stesso gancio di fig. 5 ruotato di 90°.

Con riferimento ai disegni si noterà che il moschettone indicato in generale con 10 è composto da un corpo 11 in forma di C avente due estremità affacciate indicate con 12 e 13.

La prima estremità 12 è visibile chiaramente nelle figure 3 e 4. Essa è sostanzialmente liscia sul suo lato interno 18, così da permettere la facile fuoriuscita della corda. Essa è di preferenza sagomata a forcina, essendo munita di due bracci 13 e 14 che sono uniti l'uno all'altro alla loro estremità libera attraverso un ponticello 15 ovvero un perno che lascia libera una certa zona superiore 16 entro cui potrà penetrare il gancio previsto all'estremità della leva 20.

L'altra estremità 13 del corpo 11 del moschettone è munita di un perno 17 che trattiene un'estremità della leva 20, permettendone però la rotazione. La leva 20 è munita alla sua estremità libera 21 di un gancio 22 che è atto ad andare ad appoggiarsi sulla barretta 15 prevista all'estremità 12 del corpo 11.

Come si potrà notare facilmente dalla fig. 1, la corda non rappresentata che è trattenuta nella cavità 19 circoscritta dal corpo 11 potrà uscire facilmente a moschettone aperto semplicemente scivolando lungo tutte le pareti interne del moschettone fino a raggiungere la superficie raccordata 18 dell'estremità 12 e quindi fuoriuscire dallo stesso.

